

Comunicato stampa – Ognissanti**«Ricordare con fiori e donazioni» – Perché i fiori sono parte integrante dell'addio**

Il 1° novembre, in occasione della festività di Ognissanti, molte persone rendono omaggio ai defunti. I cimiteri si riempiono di fiori, candele e gesti silenziosi di ricordo. Da secoli, i fiori accompagnano i riti funebri della nostra cultura: offrono conforto, esprimono vicinanza e aiutano ad affrontare i momenti difficili con maggiore serenità.

L'associazione professionale dei fioristi svizzeri (florist.ch) coglie l'occasione di Ognissanti per sottolineare il profondo significato culturale della floristica funebre, e per lanciare un allarme su una tendenza preoccupante: sempre più organizzazioni benefiche invitano, attraverso i loro siti web o lettere ai donatori, a rinunciare ai fiori per effettuare una donazione. Secondo florist.ch, questo rappresenta un'invasione discutibile di un rituale intimo e personale.

«Chi invita attivamente a rinunciare ai fiori toglie alle persone in lutto un gesto importante», afferma florist.ch. Tali richieste non sono solo inopportune dal punto di vista emotivo, ma pongono anche interrogativi etici, poiché rischiano di stravolgere un patrimonio culturale secolare in nome di interessi economici. Il modo in cui si sceglie di salutare una persona cara – con un fiore, una parola o una candela – deve restare una scelta personale.

In occasione di Ognissanti, florist.ch invita a riscoprire la forza silenziosa dei fiori. Essi non sono semplici decorazioni, ma portatori di messaggi di amore, rispetto e memoria – soprattutto quando le parole non bastano.

Ogni fiore ha un significato: i gigli rappresentano la purezza, le rose l'amore, i nontiscordardimé il ricordo eterno. Studi scientifici confermano anche gli effetti positivi dei fiori sul benessere psicologico: riducono lo stress, migliorano l'umore e offrono sostegno nei momenti di dolore.

Paul Fleischli, presidente di florist.ch e fiorista con anni di esperienza, ha accompagnato numerose persone nel lutto. «I fiori aiutano i familiari a ritrovare un po' di serenità», afferma. «Fanno parte di un rituale di addio e di passaggio. Dobbiamo preservare questi valori culturali, proprio quando servono di più.»

Contatto stampa

Thomas Meier, direttore di florist.ch

thomas.meier@florist.ch – +41 44 751 81 72

Documenti allegati:

- Intervista a Paul Fleischli, presidente di florist.ch e direttore di Blumen Krämer a Zurigo
- Cinque consigli per una floristica funebre rispettosa e significativa